



Regimi autoritari Aumentano nei cinque continenti abusi e violazioni dei diritti umani

Sempre meno libertà Più di due miliardi senza diritti nel mondo

Il rapporto di Freedom House: nel 2009 sono cresciuti repressione e conflitti. La lista nera dal Medio Oriente all'Africa, dall'Asia ai Paesi ex Urss

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Due miliardi e trecento milioni di persone. Senza diritti, senza libertà. Dal Medio Oriente all'Africa, dall'Asia alle repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Libertà civili e diritti umani sempre più in crisi a li-

vello mondiale. Per la quarta volta consecutiva, negli ultimi 40 anni di storia, si registra un peggioramento sostanziale delle libertà nei cinque continenti. A certificarlo è *Freedom House*, l'autorevole osservatorio americano fondato da Eleanor Roosevelt che, dal 1972, si occupa di registrare ogni piccola variazione sul fronte del rispetto e della tutela dei diritti in tutti i Paesi del pianeta.

È un quadro inquietante, drammatico, quello che emerge dal rapporto annuale di Freedom House, «Freedom in the world 2010». I risul-

tati di quest'anno riflettono le crescenti pressioni sui giornalisti e sui blogger, le restrizioni alla libertà di associazione, la repressione esercitata sugli attivisti civili impegnati a promuovere le riforme politiche e il rispetto dei diritti umani.

Il Medio Oriente - comprensivo dell'Iran - resta la regione più repressiva del mondo, l'Africa quella che ha subito il calo (di libertà) più significativo. I miglioramenti più rilevanti, rispetto all'anno precedente, si sono registrati in Asia, in virtù delle elezioni democratiche svoltesi in In-

dia, Indonesia, Giappone, a fronte, però, di un peggioramento registrato in Afghanistan, con le contestate elezioni presidenziali, e nelle Filippine, dopo il massacro di civili e di giornalisti e la successiva dichiarazione delle legge marziale.

«Nel 2009 - dice a l'Unità Jennifer Windsor, direttrice esecutiva di Freedom House - abbiamo assistito ad una preoccupante erosione di alcune libertà fondamentali, la libertà di espressione e di associazione, e ad innumerevoli attacchi contro gli attivisti in prima linea in questi settori». «Dalla brutale repressione a Teheran agli arresti dei dissidenti in Cina, agli omicidi di giornalisti e attivisti dei diritti umani in Russia - rimarca la direttrice di Freedom House - abbiamo registrato un ulteriore, pesantissimo giro di vite nei confronti di donne e uomini che nel mondo si battono per far valere quei diritti umani riconosciuti dalla Dichiarazione dell'Uomo delle Nazioni Unite e dalle più importanti Convenzioni internazionali».

In un anno segnato dall'intensificarsi della repressione contro i difensori dei diritti umani e attivisti civili, un declino delle libertà è stato registrato in 47 Paesi in Africa, America Latina, Medio Oriente, e le repubbliche dell'ex Unione Sovietica, che

LA REPRESSIONE NEL MONDO

AUMENTATA

- 1 Medio Oriente
- 2 America Latina
- 3 Africa
- 4 Paesi ex URSS

PEGGIORATA

- | | |
|---------------|-----------------|
| 5 Botswana | 17 Kirghizistan |
| 6 Lesotho | 18 Giordania |
| 7 Kenya | 19 Bahrein |
| 8 Nigeria | 20 Yemen |
| 9 Etiopia | 21 Marocco |
| 10 Guinea | 22 Honduras |
| 11 Madagascar | 23 Guatemala |
| 12 Niger | 24 Nicaragua |
| 13 Eritrea | 25 Venezuela |
| 14 Congo | 26 Filippine |
| 15 Russia | 27 Afghanistan |
| 16 Kazakistan | |

II PEGGIO DEL PEGGIO

- | | |
|-------------------|-----------------|
| 28 Birmania | 33 Sudan |
| 29 Guinea Equ. | 34 Tibet |
| 30 Libia | 35 Turkmenistan |
| 31 Corea del Nord | 36 Uzbekistan |
| 32 Somalia | |